Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari

Programma regionale Fesr 2021-2027

Versione 3

COESIONE ITALIA 21-27 EMILIA-ROMAGNA

Cofinanziato dall'Unione europea

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

Sommario

Premessa 1
Introduzione 2
Responsabilità dei beneficiari 3
Identità visiva 3
Documenti e materiali di comunicazione 4
Sito e social media 4
Poster/display 5
Cartelloni e targhe 7
Strumenti finanziari 10
Opere cinematografiche e audiovisive 11
Progetti di importanza strategica e progetti con costo superiore a 10 milioni 11
Supporto alla realizzazione degli strumenti di comunicazione 12
Pubblicazione dei dati 12
Utilizzo dei materiali dei beneficiari 13
Info e contatti 13
Sintesi delle responsabilità di comunicazione 14
Estratto dal Regolamento (Ue) 2001/1060 15

Premessa

Questo manuale è pensato per fornire tutti gli strumenti necessari per comunicare i progetti realizzati con i Fondi europei della Regione Emilia-Romagna.

Perché tanta attenzione alla comunicazione? Perché solo con un'informazione puntuale e corretta si possono gettare le basi per il **coinvolgimento** di tutti i cittadini e le cittadine nella politica di coesione europea.

Comunicare è partecipare, e il vostro ruolo, in quanto beneficiari, è fondamentale. Nelle precedenti programmazioni il vostro contributo è cresciuto, attraverso iniziative che vi hanno reso protagonisti nel racconto dei risultati raggiunti. E questo è molto importante perché in questo modo possiamo **mettere in evidenza gli impatti positivi dei progetti realizzati** per le persone, le comunità e i territori e **promuovere l'accesso alle opportunità** disponibili in Emilia-Romagna grazie ai Fondi europei.

La comunicazione assume il ruolo di leva strategica per creare un rinnovato senso di fiducia nelle istituzioni e divulgare una **nuova idea di Europa, in Emilia-Romagna**. Ecco perché una delle priorità è la **partecipazione dei beneficiari** e di tutte le comunità su cui ricadono i vantaggi della programmazione europea, nella logica della massima inclusione. L'obiettivo condiviso con voi consiste nel mettere le persone al centro, partendo dalle loro esigenze, per rendere i cittadini sempre più protagonisti nell'attuazione delle politiche europee nella nostra regione.

Siamo al vostro fianco per supportarvi, anche nella promozione dei progetti finanziati, perché insieme a voi vogliamo diffondere gli impatti positivi delle politiche europee per i nostri territori e le comunità.

Buon lavoro a tutti noi!

Anna Maria Linsalata
Responsabile della comunicazione dei Programmi Fesr e Fse+
Regione Emilia-Romagna

Introduzione

Le Linee guida intendono essere uno strumento pratico per supportare nelle attività di comunicazione dei progetti finanziati tutti coloro che ricevono le risorse del **Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-2027.**

Questo documento risponde agli obiettivi di:

- **facilitare** il compito dei beneficiari dei fondi, rendendo disponibile uno strumento operativo e completo che dia conto delle responsabilità previste dal Regolamento (Ue) 2021/1060,
- **semplificare** la comunicazione interna ed esterna del Programma, basandola su un'immagine unitaria, facilmente identificabile e riconducibile al progetto,

La programmazione 2021-2027 dei Fondi europei declina a livello regionale le sfide europee per:

- rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione,
- incentivare la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale,
- favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile,
- contrastare le diseguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Il Programma regionale Fesr, in linea con la visione strategica definita a livello regionale, si fonda su alcuni principi trasversali:

- protagonismo delle nuove generazioni,
- contrasto alle diseguaglianze di genere,
- sostegno alla transizione ecologica,
- contributo allo sviluppo digitale,
- riduzione delle disuguaglianze territoriali.

Approccio condiviso

La Commissione europea ha individuato **responsabilità condivise** nella realizzazione delle **azioni di comunicazione e visibilità**, tra l'Autorità di gestione che attua il Programma e coloro che ricevono i Fondi europei.

L'Autorità di gestione fa conoscere le opportunità, i risultati e gli impatti del Programma, in stretta collaborazione con i beneficiari.

Questi ultimi sono invitati a comunicare i loro progetti, evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione europea, attraverso diverse azioni e strumenti. Nel superamento della logica dell'obbligo c'è il salto di qualità richiesto dall'Europa: comunicare serve per far conoscere e promuovere i progetti realizzati.

Fondamentale utilizzare un **linguaggio semplice, accessibile e inclusivo**, per rendere più ampia la conoscenza dei risultati ottenuti. Ecco perché ci piace parlare di opportunità, più che di obblighi, fermo restando che i Regolamenti europei devono essere rispettati.

Responsabilità dei beneficiari

Per sottolineare la rilevanza attribuita alla comunicazione, il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 50, prevede che l'Autorità di gestione riduca il finanziamento fino al 3% del contributo nel caso il beneficiario non rispetti i propri obblighi e non provveda ad azioni correttive.

L'Autorità di gestione del Programma regionale Fesr, in linea con l'approccio della Commissione europea, individua come prioritario il principio di responsabilità condivisa con i beneficiari nella realizzazione delle azioni di comunicazione e visibilità, fornendo supporto e assistenza, nella logica della massima collaborazione, per evitare eventuali riduzioni finanziarie ai beneficiari e al contempo assicurare l'adeguata applicazione di quanto previsto dal Regolamento.

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr, riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una rettifica finanziaria proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- rettifica finanziaria dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- rettifica finanziaria del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- rettifica finanziaria del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Identità visiva

Per assicurare riconoscibilità a ciascun progetto, le iniziative e i materiali di comunicazione del Programma regionale Fesr sono contraddistinti dalla presenza di quattro loghi: il **logo unico nazionale per la politica di coesione 2021-2027**, declinato per l'Emilia-Romagna, l'**emblema dell'Ue**, accompagnato dalla scritta **Cofinanziato dall'Unione europea**, seguito da quello degli altri enti finanziatori: **Repubblica italiana** e **Regione Emilia-Romagna**.

COESIONE ITALIA 21-27 EMILIA-ROMAGNA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Emilia-Romagna

L'uso dell'emblema dell'Unione europea deve sempre risultare in accordo con le regole per l'utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi e con le Linee guida operative per i beneficiari dei finanziamenti dell'Ue nel quadro dei programmi 2021-2027.

Documenti e materiali di comunicazione

Chi riguarda?

> **Tutti i beneficiari**, indipendentemente dal costo del progetto

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico, e riguardanti l'attuazione del progetto, **devono riportare i loghi** sopra indicati e una **dichiarazione** che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, come per esempio:

Il progetto <nome progetto> è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna.

È possibile inserire anche **altri loghi** – beneficiario, partner, ecc. – nella parte bassa del documento/materiale, con dimensioni uguali o inferiori a quelle dei loghi sopra indicati.

Sito e social media

Chi riguarda?

> **Tutti i beneficiari**, indipendentemente dal costo del progetto

L'Unione europea chiede ai beneficiari di inserire nel proprio sito web – o in quello del progetto – e sui canali social una breve descrizione del progetto finanziato, mettendo bene in evidenza:

- sintesi,
- obiettivi,
- risultati.

Gli stessi contenuti predisposti per il sito possono essere riprodotti tutte le volte che il progetto viene comunicato online, per esempio sui social, per diffondere il suo valore e il contributo dell'Europa.

Cosa si può fare per rendere questi testi più attrattivi e vicini all'attualità? Richiamare le **priorità del Programma** a cui il contributo ricevuto fa riferimento, per mostrare come ogni progetto è finalizzato a raggiungere gli obiettivi del Programma.

Esempio: Questo progetto sviluppa dispositivi medici e implementa soluzioni innovative per le imprese che si occupano della nostra salute. Tutto questo rafforza ricerca, innovazione e competitività nella nostra Regione.

Poster/display

Chi riguarda?

> Beneficiari, i cui progetti finanziati hanno un **costo totale ≤ 500.000 euro**
> Beneficiari che hanno progetti finanziati con **costo totale > 500.000 euro** che **non** riguardano **investimenti infrastrutturali** o **acquisto di macchinari**

È richiesto di esporre in un luogo ben visibile al pubblico – per esempio nell'area di ingresso/reception/aula - almeno un **poster in formato A3 o superiore**, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto. In alternativa, è possibile esporre un **display elettronico di dimensioni equivalenti** con gli stessi contenuti.

Si riportano gli elementi principali del poster come disponibile nel format disponibile su Sfinge2020:

- **Titolo.** Deve essere sintetico, significativo e chiaro per il pubblico. È preferibile non utilizzare acronimi, che sono difficilmente comprensibili da chi non è addetto ai lavori.
- **Loghi.** I loghi sopra indicati devono essere inseriti nella parte bassa del poster. È possibile aggiungere anche il logo del beneficiario, che non deve risultare preminente rispetto agli altri; può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 254 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
- **Descrizione del progetto.** Non deve superare i 400 caratteri e si raccomanda di usare un linguaggio chiaro e semplice, senza acronimi. Una buona descrizione esplicita gli obiettivi del progetto in modo comprensibile per il pubblico a cui ci si rivolge.
- **Immagine.** È possibile inserire anche un'immagine (scegliendo il format con immagine); può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 254 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
  a. Per il poster A3, si consiglia un'immagine di dimensioni 240 x 220 mm
  b. Per il display 4:3, si consiglia un'immagine di dimensioni 605 x 510 px
  c. Per il display 16:9, si consiglia un'immagine di dimensioni 580 x 510 px

  Attenzione al copyright: se presente, è necessario citare l'autore dell'immagine o chi detiene i diritti d'autore.
- **Sito internet.** Il link al sito permette di fornire ulteriori informazioni sul progetto. È importante assicurarsi che queste siano aggiornate.

Esempi

Poster senza immagine

Poster con immagine

Display senza immagine 4:3

Display con immagine 16:9

Cartelloni e targhe

Chi riguarda?

> Beneficiari, i cui progetti finanziati hanno un **costo totale > a 500.000 euro e riguardano investimenti infrastrutturali** o **acquisto di macchinari**

Cartellone

Si installa non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino **investimenti infrastrutturali** e l'**apertura di un cantiere.** Il cartellone deve essere di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.

Si riportano gli elementi principali del cartellone come disponibile nel format disponibile su Sfinge2020:

- **Titolo.** Deve essere sintetico, significativo e chiaro per il pubblico. È preferibile non utilizzare acronimi, che sono difficilmente comprensibili da chi non è addetto ai lavori.
- **Loghi.** I loghi sopra indicati devono essere inseriti nella parte bassa del poster. È possibile aggiungere anche il logo del beneficiario, che non deve risultare preminente rispetto agli altri; può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 254 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
- **Descrizione del progetto.** Non deve superare i 400 caratteri e si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio chiaro e semplice, senza acronimi. Una buona descrizione esplicita gli obiettivi del progetto in modo comprensibile per il pubblico a cui ci si rivolge.
- **Immagine.** È possibile inserire anche un'immagine (scegliendo il format con immagine); può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 100 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
  a. Per il cartellone 300x400, si consiglia un'immagine di dimensioni 226 x 207 cm
  b. Per il cartellone 400x300, si consiglia un'immagine di dimensioni 180 x 150 cm

  Attenzione al copyright: se presente, è necessario citare l'autore dell'immagine o chi detiene i diritti d'autore.
- **Sito internet.** Il link al sito permette di fornire ulteriori informazioni sul progetto. È importante assicurarsi che queste siano aggiornate.

Esempi

Cartellone verticale senza immagine

Cartellone verticale con immagine

Cartellone orizzontale senza immagine

Cartellone orizzontale con immagine

Targa

A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

Nel caso di investimenti che comportino l'**acquisto di macchinari,** il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche qui descritte.

Si riportano gli elementi principali della targa come da format disponibile su Sfinge2020:

- **Titolo.** Deve essere sintetico, significativo e chiaro per il pubblico. È preferibile non utilizzare acronimi, che sono difficilmente comprensibili da chi non è addetto ai lavori.
- **Loghi.** I loghi sopra indicati devono essere inseriti nella parte bassa del poster. È possibile aggiungere anche il logo del beneficiario, che non deve risultare preminente rispetto agli altri; può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 254 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
- **Descrizione del progetto.** Non deve superare i 400 caratteri e si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio chiaro e semplice, senza acronimi. Una buona descrizione esplicita gli obiettivi del progetto in modo comprensibile per il pubblico a cui ci si rivolge.
- **Sito internet.** Il link al sito permette di fornire ulteriori informazioni sul progetto. È importante assicurarsi che queste siano aggiornate
- **QR code.** Utile inserire un QR code per favorire la ricerca online del progetto.

Cartelloni e targhe devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura, o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali.

Qualora nello stesso sito siano attuate **varie operazioni** con il sostegno dello stesso o di diversi strumenti di finanziamento, o se sono previsti ulteriori finanziamenti per la stessa operazione in una data successiva, si deve esporre un'**unica targa** o un **unico cartellone** aggiornato, descrittivo di tutte le attività finanziate.

Strumenti finanziari

Chi riguarda?

- Beneficiari ovvero i gestori degli strumenti finanziari che devono:
  - rispettare gli obblighi di comunicazione analogamente a tutti gli altri beneficiari;
  - provvedere, mediante clausole contrattuali, a indicare le responsabilità di comunicazione in capo ai destinatari finali.

- Destinatari finali ovvero coloro che usufruiscono degli strumenti finanziari che devono:
  - riportare i **loghi** e una **dichiarazione** che evidenzi il sostegno dell'Unione europea sui documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e riguardanti l'attuazione del progetto (vedi pag. 3);
  - fornire sul proprio **sito web e sui social media** una breve descrizione del progetto finanziato con sintesi, obiettivi e risultati (vedi pag. 4);

- Inoltre
  - Se hanno progetti il cui **costo totale è ≤ 500.000 euro** o **> 500.000 euro ma non riguardano investimenti infrastrutturali o acquisto di macchinari** sono tenuti a:
    - esporre almeno un **poster/display** (vedi pag. 5).
  - Se hanno progetti con **costo totale > 500.000 euro** e che riguardano **investimenti infrastrutturali o acquisto di macchinari** sono tenuti a:
    - installare un **cartellone** nel caso in cui il progetto comporti investimenti infrastrutturali e aperture di un cantiere (vedi pag. 7). A completamento dei lavori il cartellone è da sostituire con una **targa permanente** (vedi pag. 9);
    - esporre una **targa** nel caso di investimenti che comportino l'acquisto di macchinari (vedi pag. 9).

I destinatari finali dovranno fornire ai beneficiari, ovvero i gestori degli strumenti finanziari, le immagini degli strumenti di comunicazione realizzati e installati.

Opere cinematografiche e audiovisive

Chi riguarda?

- Beneficiari del contributo previsto dal Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna, finanziato dal Pr Fesr, che devono:
  - rispettare gli obblighi di comunicazione analogamente a tutti gli altri beneficiari;
  - riportare sul proprio **sito web** e sui **social media**, una breve descrizione del progetto, che evidenzi il **sostegno** finanziario ricevuto dall'Unione europea (vedi pag. 4), inserendo i **loghi** indicati a pag. 3 e il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti dall'Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione;
  - riportare sui **documenti** e i **materiali di comunicazione destinati al pubblico**, ovvero sul presskit riguardante il progetto finanziato i **loghi** precedentemente citati e una **dichiarazione** che evidenzi il **sostegno** dell'Unione europea.
  - riportare sull'**opera finita**, previa formale approvazione degli uffici regionali, il **logo specifico**, nei titoli di testa o tra i primi cartelli nei titoli di coda;
  - riportare tra i **titoli di coda** i **loghi** indicati a pag. 3 e la frase: Opera realizzata con il cofinanziamento dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna;
  - riportare sul **trailer o teaser** il **logo specifico**.

Logo specifico sviluppato per progetti sostenuti dall'Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione

CON IL SUPPORTO DEI FONDI EUROPEI
EMILIA ROMAGNA FILM COMMISSION
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetti di importanza strategica e progetti con costo superiore a 10 milioni

Chi riguarda?

- Beneficiari i cui progetti finanziati rientrano nelle **operazioni di importanza strategica** definite dalla Regione
- Beneficiari i cui progetti finanziati hanno un **costo totale > a 10 milioni di euro**

Le operazioni di importanza strategica (OIS), definite all'interno del Programma regionale Fesr, sono progetti che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Secondo quanto previsto del Regolamento europeo, sono oggetto di specifiche campagne integrate indirizzate sia a pubblici specifici sia ai cittadini e sono pubblicati in una sezione ad hoc del sito web. In collaborazione con i beneficiari, sarà prodotto materiale promozionale, saranno organizzati eventi e sarà assicurata una forte copertura mediatica. Per questi progetti, è richiesto infatti - in aggiunta alle altre disposizioni - di programmare un evento o un'attività di comunicazione, che coinvolga la Commissione europea e l'Autorità di gestione del Programma.

Supporto alla realizzazione degli strumenti di comunicazione

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico, e riguardanti l'attuazione del progetto, devono riportare i loghi.

Tramite l'applicativo **Sfinge2020** è possibile **scaricare e personalizzare i format grafici** di poster, cartelloni e targhe.

I passi da seguire sono i seguenti:
1. Accedere al sistema
   Accettare il contributo concesso
2. Entrare nel processo in gestione
3. Selezionare il pulsante AZIONI

In questa sezione, inserendo le informazioni richieste, otterrete il file con cui realizzare gli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni fornite. Una volta scaricati, compilati e installati, sarà necessario **caricare su SFINGE2020** una **foto del materiale nel contesto in cui è collocato.**
Per modificare i format si consiglia di utilizzare Adobe Acrobat Reader. I pdf, una volta personalizzati, possono essere stampati, oppure, se li si vuole condividere in formato digitale, occorre esportarli in formato .jpg o .png.

Pubblicazione dei dati

Ai fini della trasparenza, il finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (Ue) 2021/1060, l'accettazione della **pubblicazione** sui portali istituzionali della Regione e dello Stato dei **dati in formato aperto** relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (elenco dati riportato all'articolo 49 del Regolamento).

Utilizzo dei materiali dei beneficiari

L'Autorità di gestione dei Programmi può richiedere di mettere i materiali di comunicazione che riguardano i progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile. Questa licenza consente di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (Ue) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti,
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte,
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione.
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma,
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità,
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Info e contatti

Sul sito Fesr, pagina Responsabilità di comunicazione dei beneficiari, sono disponibili tutti i materiali utili per la realizzazione degli obblighi di comunicazione.

I beneficiari dei progetti cofinanziati dal Programma regionale Fesr possono rivolgersi al servizio Sportello imprese, che offre informazioni e supporto ai beneficiari per accedere ai finanziamenti e per realizzare i progetti.

Lo Sportello è contattabile tramite telefono 848.800.258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario) e mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, inserendo come oggetto "responsabilità comunicazione beneficiari".

Il nostro sito fesr.regione.emilia-romagna.it

Sintesi delle responsabilità di comunicazione

Tutti i beneficiari

- **Documenti e materiali di comunicazione** con loghi e dichiarazione che evidenzia il sostegno Ue.
- **Sito web e social media** con descrizione del progetto che evidenzia il sostegno Ue.

Beneficiari di progetti con costo totale ≤ 500.000

- **poster/display elettronico formato minimo A3**

Beneficiari di progetti con costo totale > 500.000 €

- Se **investimenti infrastrutturali/cantiere: cartellone e targa al termine dei lavori**
- Se **acquisto di macchinari: targa**
- Se il progetto **non comporta investimenti infrastrutturali/acquisto di macchinari: poster**

Opere cinematografiche e audiovisive

In aggiunta alle disposizioni precedentemente indicate, il beneficiario deve riportare **il logo specifico** sviluppato per i progetti sostenuti dall'Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione **sull'opera finita, teaser e trailer**.

Strumenti finanziari

In aggiunta alle disposizioni precedentemente indicate, i **gestori** degli strumenti finanziari devono provvedere, mediante clausole contrattuali, a i**ndicare le responsabilità di comunicazione in capo ai destinatari finali**.

Progetti di importanza strategica e progetti con costo totale > 10 mln €

In aggiunta alle disposizioni precedentemente indicate, il beneficiario **organizza, in collaborazione con la Regione, un evento o un'attività di comunicazione** che coinvolga in tempo utile l'Autorità di gestione del Programma e la Commissione europea.

Estratto dal Regolamento (Ue) 2021/1060

del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fesr, al Fse, al Fsc, al Fondo per la transizione giusta, al Feamp

CAPO III

Visibilità, trasparenza e comunicazione

Sezione I

Visibilità del sostegno fornito dai fondi

Articolo 46

Visibilità

Ciascuno Stato membro garantisce:

a. la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica;
b. la comunicazione ai cittadini dell'Unione del ruolo e dei risultati conseguiti dai fondi mediante un portale web unico che offra accesso a tutti i programmi che vedono coinvolto lo Stato membro interessato.

Articolo 47

Emblema dell'Unione

Gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari usano l'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Articolo 48

Responsabili della comunicazione e reti di comunicazione

1. Ciascuno Stato membro individua un coordinatore della comunicazione per le attività di visibilità, trasparenza e comunicazione in relazione al sostegno a carico dei fondi, anche per programmi compresi nell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) qualora lo Stato membro ospiti l'autorità di gestione. Il coordinatore della comunicazione può essere nominato al livello dell'organismo di cui all'articolo 71, paragrafo 6, e coordina le misure in materia di comunicazione e visibilità tra i programmi.

Il coordinatore della comunicazione coinvolge nelle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione gli organismi seguenti:

a. le rappresentanze della Commissione europea e gli uffici di collegamento del Parlamento europeo negli Stati membri, oltre che i centri di informazione Europe Direct e altre reti pertinenti, organizzazioni di istruzione e di ricerca;
b. altri partner pertinenti di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Ciascuna autorità di gestione individua un responsabile della comunicazione per ciascun programma. Un responsabile della comunicazione può essere responsabile di più di un programma.
3. La Commissione gestisce una rete composta dai coordinatori della comunicazione, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti della Commissione a fini di scambio di informazioni sulle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Sezione II

Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi

Articolo 49

Responsabilità dell'autorità di gestione

1. L'autorità di gestione garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma, sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma.
2. L'autorità di gestione garantisce la pubblicazione sul sito web di cui al paragrafo 1, o sul portale web 'unico di cui all'articolo 46, lettera b), di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti:
   a. area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
   b. obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
   c. tipologia di richiedenti ammissibili;
   d. importo totale del sostegno per l'invito;
   e. data di apertura e chiusura dell'invito.
3. L'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico. L'elenco contiene gli elementi seguenti:
   a. per le persone giuridiche, il nome del beneficiario e, nel caso di appalti pubblici, del contraente;
   b. se il beneficiario è una persona fisica, nome e cognome;
   c. per le operazioni nell'ambito del FEAMPA relative a un peschereccio, il numero di identificazione nel registro della flotta peschereccia dell'Unione di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione[1]
   d. la denominazione dell'operazione;
   e. lo scopo dell'operazione e i risultati attesi o conseguiti;
   f. la data di inizio dell'operazione;
   g. la data prevista o effettiva di completamento dell'operazione;
   h. il costo totale dell'operazione;
   i. il fondo interessato;
   j. l'obiettivo specifico interessato;
   k. il tasso di cofinanziamento dell'Unione;
   l. l'indicatore di località o di geolocalizzazione per l'operazione e il paese interessati;
   m. per le operazioni mobili o che riguardano diverse località, la località del beneficiario se si tratta di una persona giuridica; o la regione a livello NUTS 2 se il beneficiario è una persona fisica;
   n. la tipologia di intervento dell'operazione in conformità dell'articolo 73, paragrafo 2, lettera g).

I dati di cui alle lettere b) e c) del primo comma sono rimossi due anni dopo la data della pubblicazione iniziale sul sito.

1. Regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione (GU L 34 del 9.2.2017, pag. 9).

4. I dati di cui ai paragrafi 2 e 3 del presente articolo sono pubblicati sul sito web di cui al paragrafo 1 o nel portale web unico di cui all'articolo 46, lettera b) del presente regolamento, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], che consentano di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati.
5. Prima della pubblicazione, l'autorità di gestione informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma del presente articolo.
6. L'autorità di gestione provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX. Ciò non comporta costi aggiuntivi significativi o un onere amministrativo rilevante per i beneficiari o per l'autorità di gestione.

Articolo 50

Responsabilità dei beneficiari

1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:
   a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:
      (i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR;
      (i) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR;
   d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
   e. per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d).

2. Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (GU L 172 del 26.6.2019, pag. 56)

In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5.

2. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c).
3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato IX del Regolamento (Ue) 2021/1060

Comunicazione e visibilità – Articoli 47, 49 e 50

1. Uso e caratteristiche tecniche dell'emblema dell'Unione ("emblema")

1.1. L'emblema deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e loro versione mobile, relativi all'attuazione di un'operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti.

1.2. La frase "Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea" deve sempre essere scritta per esteso e posta accanto all'emblema.

1.3. Per il testo che accompagna l'emblema deve usarsi uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana o Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali.

1.4. La posizione del testo rispetto all'emblema non deve interferire in alcun modo con l'emblema.

1.5. La dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell'emblema.

1.6. Il colore dei caratteri deve essere Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo usato.

1.7. L'emblema non può essere modificato o fuso con altri elementi grafici o testi. Se oltre all'emblema figurano altri logotipi, l'emblema deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Non è ammesso l'uso di altre identità visive o altri loghi per evidenziare il sostegno dell'Unione, a parte l'emblema.

1.8. Qualora nello stesso sito siano attuate varie operazioni, con il sostegno dello stesso o di diversi strumenti di finanziamento, o se sono previsti ulteriori finanziamenti per la stessa operazione in una data successiva, deve essere esposta almeno una targa o un cartellone.

1.9. Istruzioni grafiche per l'emblema e definizione dei colori standard:

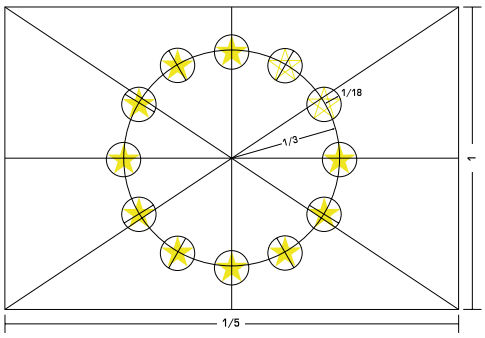
A. DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile, poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

B. DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

C. DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella del ghindante. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte iscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile.

D. COLORI REGOLAMENTARI

I colori dell'emblema sono: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo, PANTONE YELLOW per le stelle.

E. RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti usando i quattro colori della quadricromia.

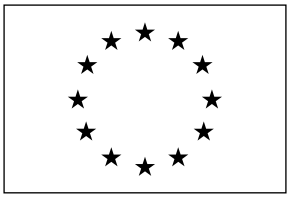
PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % di "Process Yellow".

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % di "Process Cyan" con l'80 % di "Process Magenta".

INTERNET

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

RIPRODUZIONE MONOCROMA
Se si usa il nero, delimitare il rettangolo con un filetto in nero e inserire le stelle in nero su campo bianco.



Se si usa il blu (Reflex Blue), utilizzarlo al 100 % e riprodurre le stelle in negativo, in bianco.

RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO
Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25° dell'altezza del rettangolo.

I principi relativi all'uso dell'emblema da parte di terzi sono definiti in un accordo amministrativo con il Consiglio d'Europa relativo all'utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi.

2. La licenza sui diritti di proprietà intellettuale di cui all'articolo 49, paragrafo 6, conferisce all'Unione almeno i diritti seguenti:

2.1. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;

2.2. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

2.3. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;

2.4. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

2.5. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

2.6. sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Autorità di gestione Programma regionale
Fondo europeo di sviluppo regionale

Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Per informazioni
Sportello Imprese
Tel. 848 800 258
infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

fesr.regione.emilia-romagna.it

Responsabilità dei beneficiari

COESIONE ITALIA 21-27 EMILIA-ROMAGNA

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Emilia-Romagna